

REGIONE MOLISE  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO  
COMUNE DI TRIVENTO

**ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI  
DEL D.LGS. N. 387 DEL 29/12/2003 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO  
DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO "SCARANO" IN COMUNE DI TRIVENTO**

(Concessione di Derivazione con Decreto del Presidente della Giunta della  
Regione Molise n. 203 dell'08.08.2006)

PROGETTO DEFINITIVO - **INTEGRAZIONI**

- VERIFICA DI RISPONDENZA DELL'INTERVENTO A QUANTO  
PREVISTO DALL DGR N. 187/2022

Committente: Centroelettrica S.r.l. – Via E. Fermi, 5/a, Salò (BS)

Aprile 2023

Ing. Luca Mondinelli

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia n. A3449

Ing. Mauro Faberi

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia n. A4035

IDRACON Studio Associato di Ingegneria

Via Abbio 19/A – 25079 Vobarno (BS)

0365599387 – info@idracon.it

Oggetto della DGR n. 187/2022 è la

“Individuazione delle aree e dei siti non idonei all’installazione e all’esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, ai sensi del paragrafo 17.3 delle ‘Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili emanate con il Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010’“

In merito alle aree non idonee all’installazione di impianti idroelettrici, viene richiamato l’Art. 2 della L.R. 22/2009, secondo il quale:

*1. Nell'ambito delle competenze regionali stabilite dall'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, e successive modificazioni ed integrazioni, la Regione Molise individua le seguenti aree come non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:*

*a) parchi e preparchi o zone contigue e riserve regionali;*

*b) zona 1 di rilevante interesse dei parchi nazionali istituiti nel territorio della regione;*

*c) zone di "protezione e conservazione integrale" dei Piani Territoriali Paesistici.*

*2. Le Zone di protezione ambientale (ZPS) e le aree IBA (important bird area) sono da intendersi quali aree non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 1, lettera l), del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).*

Questo non è il caso dell’impianto in progetto.

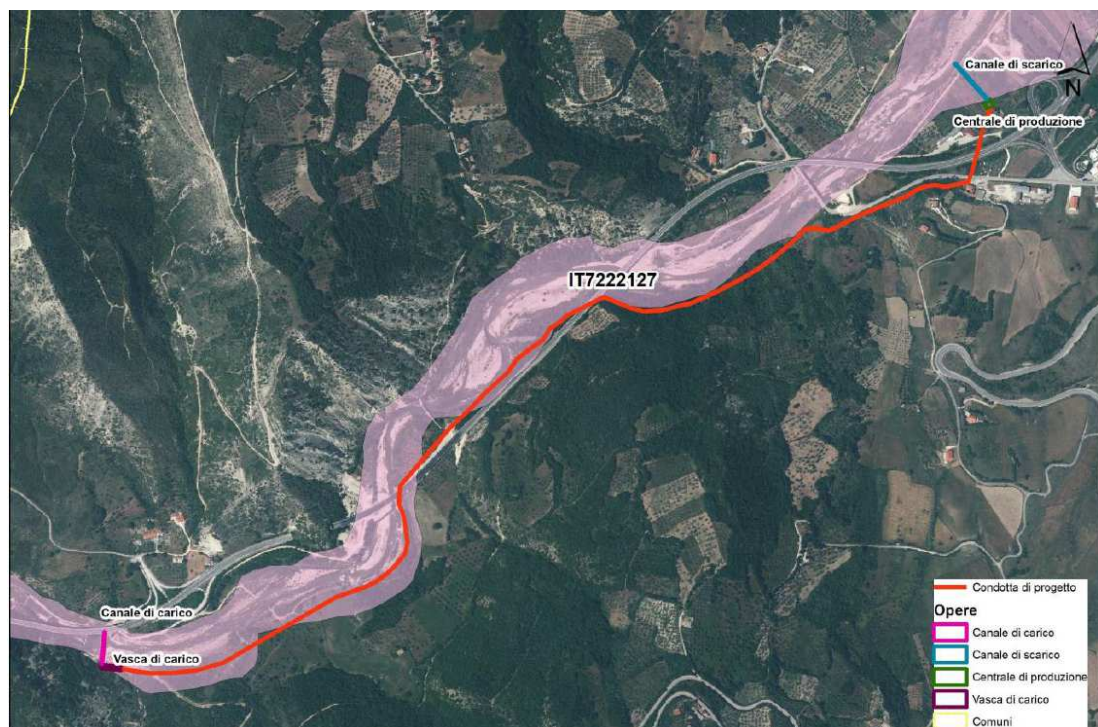
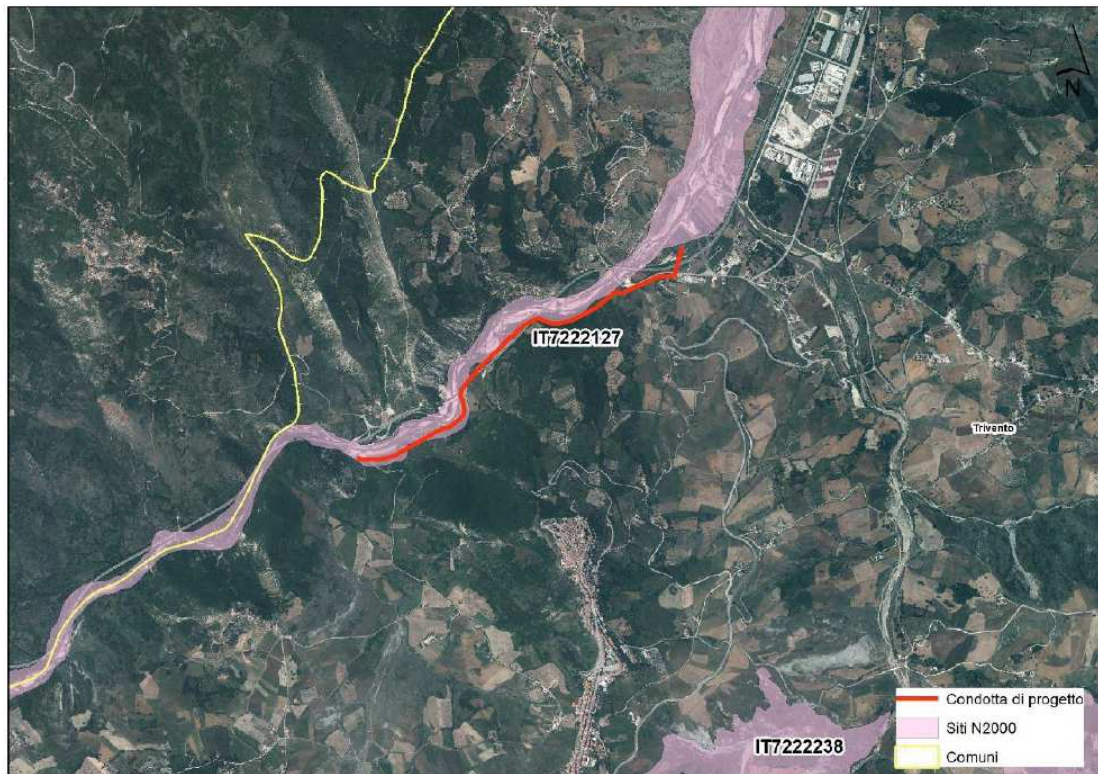
*3. I territori ricadenti nei Siti di Interesse Comunitario (SIC) sono da intendersi quali aree idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili solo a seguito di esito favorevole della valutazione di incidenza naturalistica, effettuata ai sensi del decreto legislativo n. 357/1997 e della valutazione di impatto ambientale*

L’impianto in progetto ricade solo parzialmente, con opera di presa e alcuni tratti della condotta forzata interrata, entro i confini del SIC IT722127 Fiume Trigno Confluenza Verrino – Castelseice.

Tutta l’ultima parte di condotta e la centrale di produzione sono al di fuori del perimetro del SIC.

Tale situazione risulta chiara dai due estratti cartografici seguenti.

Le immagini mostrano la parziale interferenza delle sole opere a sviluppo lineare (presa, condotta, canale di restituzione) con il SIC IT722127 Fiume Trigno Confluenza Verrino – Castelselce



Lo Studio per la Valutazione di Incidenza è in fase di imminente consegna, allegato all'istanza di PAUR, contestualmente alla presentazione dei presenti documenti integrativi.

Inoltre, si consideri anche che:

- il Piano di Gestione del SIC non vieta esplicitamente queste iniziative;
- il fiume Trigno non è classificato in stato ecologico “elevato” nel Piano di Gestione del Distretto idrografico Meridionale predisposto ai sensi D.Lgs. 152/2006;
- il tratto di corso d’alveo interessato non è già sotteso a derivazioni ad uso idroelettrico concesse;
- non si rilevano zone di tutela assoluta (ZTA) e zone di rispetto (ZR) identificate dal Piano di Tutela delle Acque;
- non si tratta di un corso d’acqua nel quale è accertata la presenza di specie ittiche in stato di grave rischio;
- non si rilevano zone di "protezione e conservazione integrale" così come definite dai Piani Territoriali Paesistici;
- non si rilevano prossimità con aree in dissesto idraulico e idrogeologico.